

2021 2022



**Quanto
più degli
uccelli
valete voi!**



ANDATE E PORTATE FRUTTO BUON ANNIVERSARIO!!! ...OLTRE OGNI LIMITE

Calo delle nascite, deformazione di una cultura millenaria, distruzione di ogni etica e di ogni religione, nuovi vocaboli che disorientano e ci distraggono, divorzi che si firmano con leggerezza, figli sottoposti alle regole di un giudice che decide per loro e a posto loro:

dentro una disumanizzazione che avanza...

...ancora per poco, per chi ci crede ancora è pronto il bavaglio per farlo tacere per sempre.

Questa Europa, ormai schiava e svenduta, svestita della sua veste è stata ridotta a uno straccio di macerie, dove i cocci di quello che rimane è sotto gli occhi di tutti, di chi ha scelto di stare in difesa, da chi crede di fare l'arbitro di questa partita e da chi all'attacco crede di avere vinto.

C'è anche chi fuori, lontano dai riflettori, vive la profondità della vita!!!

...come Rossella Accattoli sposata con Carlo Vescovi "Non avevamo programmato nulla, abbiamo accolto i doni che ci sono arrivati" La storia tra la 44enne Rossella Accattoli di Montefano e il 47enne Carlo Vescovi di Castelfidardo inizia quando loro non sapevano nemmeno di essere innamorati e continua con dieci figli (e otto cesarei). Un percorso fatto di gioie e dolori (anche aborti spontanei), ma di sicuro pieno d'amore. Mamma Rossella non si sente una super mamma. "Anzi - precisa -, quando mi sono sposata non sapevo nemmeno cucinare, umanamente non ero pronta alle lavatrici e a gestire la casa. Semplicemente io e mio marito ci siamo fidati di Dio e abbiamo accolto tutto quello che Lui ci ha donato. Non abbiamo scelto di fare dieci figli a tavolino, sono arrivati come dono. D'altronde la cosa più bella è dedicare la propria vita a qualcuno». E così è stato. «Ho conosciuto Carlo quando frequentavamo le scuole superiori a Macerata, io ragioniera e lui l'agraria: non ci passava nemmeno per la testa che più tardi ci saremmo innamorati. Poi qualche tempo dopo l'ho rivisto in un locale sul lungomare di Marcelli e ho sentito le famose farfalle nello stomaco. Non me l'aspettavo nemmeno io di reagire così, e mi vergognavo un po'. Dopo tre anni di fidanzamento, nel 2000 ci siamo sposati. Dopo un primo aborto spontaneo, Anna è venuta alla luce nel novembre 2001, seguita da Rachele nel 2003, Maria nel 2005, Giuseppe nel 2006. Abbiamo affrontato altri due aborti spontanei nel 2007, poi nel 2008 è arrivato Michele e nel 2009, 10, 11 e 12 Pietro, Davide, Gioele e Giovanni. E nel 2015 Noemi". In un'epoca in cui è già tanto fare il secondo figlio, Rossella racconta come è riuscita ad andare avanti. "Di sicuro non sulle mie forze. Dio, il motore di tutto, ci ha sempre mandato un aiuto quando c'era bisogno, concretamente. Mio marito lavora come impiegato nell'azienda metalmeccanica di mio padre. Io dopo il quarto figlio per una depressione post partum ero tornata a lavoro, sentivo il bisogno di cambiare aria. Poi quell'anno, durante la veglia di Pasqua, ho avuto la grazia di ritrovare la pace. Io non ho un'organizzazione giornaliera, davvero. All'inizio ero un disastro, ma siamo umani, si impara sbagliando, si impara a chiedere. I primi tre figli sono nati all'ospedale di Recanati quando c'era ancora il reparto. Poi uno a Bologna, per una cardiopatia congenita; al Salesi di Ancona con il primario Renzo Vincenzi, un altro angelo custode, e il nono figlio a Fermo (per seguire questo dottore). A volte ho avuto paura che mi chiedessero di chiudere le tube. Sono rimasta male quando una dottoressa mi ha proposto di andare ad abortire in Francia perché qui in Italia, superato il tempo limite, non sarebbe stato più legale. Io non le avevo chiesto nulla. Abbiamo due figli con una cardiopatia che sono pieni di vita. Sembra che nella società d'oggi la sofferenza sia bandita, e si debba nascere tutti uguali. Abbiamo semplicemente fatto la volontà di Dio. Non era un nostro progetto pre-stabilito, fatto a tavolino. Abbiamo accolto quello che il Padre ci ha mandato. Le frasi che sentiamo più spesso: "Come fate con i soldi" e "Ma non avete la televisione in casa". Ma non abbiamo paura: dare la vita per qualcuno è la cosa più bella. E per chi non può avere figli o non ha trovato la persona giusta, ricordarsi che partorire non è l'unico modo per essere genitori. Si può amare e donare la vita in tanti modi".

Auguri Buon Anniversario allora per questo anno che innalza gli sguardi, che ci fa guardare:

- gli uccelli del cielo, i colori della natura; il fallimento di chi ha accumulato e perso tutto;
- la tristezza di chi ha pensato all'eredità e si è scoperto povero;
- la gioia di chi, con un pezzo di pane e di tanta provvidenza, vive libero;
- il coraggio di chi ha preferito investire sulla qualità e non sulla quantità;
- l'amaro in bocca **di chi ha dato case e beni ai propri figli, e solo quello, e soffre terribilmente nel vederli morire sotto le macerie delle loro scelte sbagliate;**
- le lacrime di chi si è scoperto solo, consumato dagli anni, di non servire più a nessuno.

Auguri a Voi che nelle trincee della resistenza custodite l'unica certezza:

"Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta." (Lc 12, 28-31).

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!"



Castanea 22 Dicembre 2021

**Vostro Papà
P. Mario Salvatore Oliva**



VI ASPETTIAMO CON GIOIA
DOMENICA 26 DICEMBRE 2021